
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 1,
Vol. 4 (1925), n.1, p. 40–48.

Unione Matematica Italiana

[http:](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1925_1_4_1_40_0)

[//www.bdim.eu/item?id=BUMI_1925_1_4_1_40_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1925_1_4_1_40_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)*

SIMAI & UMI

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Assemblea generale dei soci della U. M. I. del 20 dicembre 1924. — L'adunanza si apre di seconda convocazione alle ore 16. Sono presenti i soci S. Pincherle (presidente), A. Agostini, I. Amaldi, L. Berzolari, E. Bompiani, Ettore Bortolotti, Enea Bortolotti, P. Burgatti, L. Carnevali, E. Cavalli, G. Fano, gr. uff. O. Franchi, G. Fubini, F. Gerbaldi, G. Lampariello, M. Lelli, A. Mambriani, M. Manarini, F. Piola, U. Puppini, M. Ripamonti, G. Supino, L. Tonelli, Giuseppe Vitali, Goffredo Vitali.

Scusano l'assenza i soci senatori L. Bianchi e V. Volterra, ed i soci G. Armellini, G. Colonnetti, R. Marcolongo, A. Muggia, O. Niccoletti, M. Picone, F. Sbrana, con lettere che esprimono adesione e simpatia. Presiede l'assemblea il presidente della U. M. I. prof. S. Pincherle.

Il presidente, dopo aver dichiarata aperta la seduta, dà il benvenuto ai soci qui convenuti, indi invita il segretario a leggere la relazione sulla operosità dell'Unione nel decorso anno 1924.

La relazione, allegata al presente verbale, è approvata all'unanimità.

Il prof. Berzolari propone all'assemblea un voto di plauso al presidente prof. S. Pincherle per l'azione da lui svolta, quale fondatore della U. M. I., e ricorda le alte sue benemerienze come scienziato e come educatore.

L'assemblea unanime approva.

L'Economo cassiere legge quindi la relazione economica.

Questa è approvata con plauso unanime dalla assemblea.

Il presidente, a complemento della relazione sullo stato economico della Società, comunica all'assemblea una lettera giunta in questi giorni da parte del prof. ing. O. Pomini, il quale lo invita a disporre perchè la somma di L. 20.000 (costituita da due *chèques* allegati alla detta lettera) sia destinata al fondo intangibile dell'U. M. I. che così rimarrà raddoppiato.

Il prof. Pomini soggiunge che con ciò egli intende di « rinnovare il « compiacimento pel lavoro compiuto dall'U. M. I. nel decorso anno, e « soprattutto per l'esito fecondo e glorioso del Congresso di Toronto ».

Il presidentia ricorda le molte benemerienze, già accennate nella relazione del segretario, del prof. Pomini verso la nostra Unione e verso la scienza matematica italiana. Non appena la nostra Società, coi primi numeri del suo Bollettino ebbe data notizia della sua costituzione e degli scopi che aveva in mira, il prof. Pomini volle mostrare nel modo più tangibile la sua fiducia nella nuova istituzione, con la contribuzione spontanea e graziosa di L. 5.000 che costituirono il primo nucleo del capitale sociale. E d'allora in poi non ha mai cessato di sovvenire il nostro Sodalizio con successive sempre più vistose elargizioni, al solo nobilissimo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione della scienza e di contribuire a far meglio conoscere ed apprezzare presso di noi e fuori i progressi della matematica in Italia. Egli propone perciò all'assemblea un fervido voto di plauso per il professor Pomini, voto che il presidente gli trasmetterà

insieme con l'espressione della viva riconoscenza della Unione per il suo illuminato mecenatismo.

L'assemblea plaudente approva con voto unanime.

Il presidente ricorda ancora, manifestando la sua gratitudine, cui si associa l'assemblea, i sussidi avuti dal Comitato nazionale di Ricerche, in particolare per il contributo all'Unione internazionale e per il Congresso di Toronto.

Il segretario, per invito del presidente, dà lettura di un *Progetto di Statuto per il premio « Lazzaro Fubini »*.

Dopo maturo esame detto Statuto è approvato nella forma che risulterà dal testo allegato al presente verbale.

L'assemblea su proposta del presidente, plaude con voto unanime alla generosa iniziativa del socio Fubini ed invita la presidenza ad iniziare le pratiche perchè la fondazione « L. Fubini » i per detto premio sia eretta in ente morale.

Il presidente dà poscia conto delle norme fino ad ora seguite per la composizione del Bollettino, e pone queste in discussione, chiedendo all'assemblea se ritiene opportuno di indicare quelle direttive che possano meglio orientare l'opera del Comitato di redazione.

L'assemblea approva in massima le norme fino ad ora seguite, e, per quel che riguarda la rubrica « Sunti di lavori esteri », su proposta del prof. Fubini, approva che a preferenza dello spoglio sistematico di riviste ed atti accademici, si pubblicchino relazioni sintetiche sopra i più recenti progressi di teorie determinate. Ed a questo scopo vien fatta raccomandazione a tutti i cultori di scienze matematiche pure ed applicate, ed in ispecial modo a coloro che preparano corsi monografici per l'insegnamento superiore, di comunicare alla redazione del Bollettino della U. M. I. i ragguagli che nel corso dei loro studi verrà lor fatto di raccogliere, circa a pubblicazioni recenti nell'orbita del capitolo speciale di scienza di cui essi si occupano.

Per quel che riguarda la « costituzione dei comitati locali della U. M. I. », l'assemblea, per invito del presidente, dà il relativo incarico ai professori Berzolari per la sede di Milano, Gerbaldi per quella di Pavia, Fubini e Fano per quella di Torino, Vitali Giuseppe per quella di Padova.

I detti professori dichiarano di accettare l'incarico. Per le altre sedi, non essendo presente alcun rappresentante, provvederà la presidenza con accordi diretti.

Il presidente viene infine all'ultimo argomento dell'ordine del giorno: « scambio di idee circa la sede del Congresso Internazionale di Matematica del 1928 ».

Ricorda che l'Assemblea generale dei soci della U. M. Internazionale, adunatasi in Toronto lo scorso agosto, per vari motivi che egli sommariamente espone, non potè addivenire alla designazione della sede del prossimo Congresso Internazionale.

A conciliare le varie tendenze manifestatesi in seno all'assemblea, principalmente per divergenza di vedute in ordine alla politica internazionale, fu deliberato di affidare tale designazione alla presidenza *pro*

tempore della U. M. Internazionale, e di lasciare ad essa due anni di tempo perchè la deliberazione potesse esser presa in momento più opportuno.

In seguito a tale deliberazione la presidenza dell'Unione Matematica Internazionale è stata investita di questo delicato incarico.

Esponne all'assemblea che molti fra gli scienziati convenuti a Toronto e con quelli che egli poi ebbe occasione di consultare, gli hanno fatto conoscere che la designazione di detta sede in una città universitaria italiana non avrebbe urtato contro nessuna delle difficoltà che si erano presentate per la scelta di altre sedi, ed avrebbe egualmente soddisfatto i fautori delle diverse tendenze; aggiunge che tutti si mostrarono desiderosi di venire tra noi, attratti dalla fama delle bellezze naturali ed artistiche del nostro paese, dalle tradizioni scientifiche delle nostre Università, ed anche dalla rinomanza della rifiorita Scuola Matematica Italiana.

Ed in particolare si accennava a Bologna, che, nel rinascimento scientifico, fu culla della nuova scienza e che, anche ora, ha, fuori di Italia, altissima fama quale madre degli studi.

Il presidente soggiunge che non è per anco giunto il momento di prendere una decisione definitiva, ma vuole interrogare l'assemblea per sapere se nel caso che la scelta del futuro Congresso Internazionale Matematico fosse stabilita in una città italiana, egli come presidente dell'Unione Internazionale, potesse contare sopra l'aiuto della U. M. I.: ad ogni modo egli desidera di essere illuminato dal parere e dal consiglio degli autorevoli scienziati convenuti alla presente assemblea.

Il prof. Tonelli, cassiere-economista della U. M. I. non ha alcun dubbio sulla riuscita di un Congresso Internazionale Matematico da tenere in Italia, per quello che sarà numero e qualità degli intervenuti, importanza delle comunicazioni, valore delle decisioni: ritiene anzi che gli scienziati qui converranno da ogni parte ed in tal numero da superare ogni previsione; ma, poichè l'esempio dei precedenti Congressi internazionali ha creato doveri di ospitalità cui non è decorosamente possibile sottrarsi, mancheranno i fondi necessari alle ingentissime spese; perciò egli, quale cassiere economo dell'Unione M. I., non vuole assumere la responsabilità sia pur morale, di appoggiare una proposta che miri a fare di una città italiana la sede del futuro Congresso Internazionale.

Il prof. Puppini, Sindaco di Bologna, assicura l'assemblea che se il Congresso, si terrà in questa città, il Comune di Bologna sarà orgoglioso di accogliere gli illustri ospiti, e sarà largo di ogni agevolazione; poichè, chiunque sarà allora a capo del Comune di Bologna, dovrà essere compreso del dovere di favorire il buon esito di un avvenimento che tornerà a decoro della città, a vantaggio della scienza, e ad illustrazione della scuola italiana.

A questo punto il prof. Puppini lascia l'assemblea.

Il prof. Tonelli non dubita punto delle buone intenzioni del Comune di Bologna, ma ritiene che il sussidio finanziario che esso potrà dare al Comitato organizzatore del Congresso, non potrà essere, per necessità di cose, che troppo esiguo: occorrerebbe un impegno da parte del governo.

Il presidente prof. S. Pincherle non dispera di poter ottenere, da parte dello Stato, un congruo contributo che, diviso in parecchi esercizi,

possa raggiungere la somma necessaria ad assicurare il finanziamento del Congresso.

Dopo animata discussione, cui prendono parte i professori Bortolotti, Fubini, Fano, Piola, ecc., e dalla quale risultò il comune consenso circa la opportunità della designazione in una città italiana della sede del prossimo Congresso Internazionale di Matematica pura ed applicata, e solo apparve qualche timore circa le disponibilità finanziarie, l'assemblea con voto unanime (essendosi astenuto il solo prof. Tonelli) approva il seguente ordine del giorno:

« L'Unione Matematica Italiana accoglie con plauso la proposta di « tenere il prossimo Congresso Internazionale in Italia, e dà mandato alla « presidenza, di adoprarsi per procurare i mezzi necessari alla decorosa « riuscita di tale riunione ».

Prima di sciogliersi, l'assemblea esprime la sua viva gratitudine alla Casa editrice N. Zanichelli ed al di lei solerte direttore gr. uff. O. Franchi, per l'opera illuminata e disinteressata prestata dall'origine all'U. M. I. specialmente per la pubblicazione del suo Bollettino.

Il Segretario: E. BORTOLOTTI

Il Presidente: S. PINCHERLE

Relazione del Segretario. — Con la erezione ad ente morale, avvenuta sul finire del passato anno accademico, la nostra Società ha acquistato personalità giuridica ed amministrativa, ed ha potuto nel corrente anno, sviluppare nel modo più efficace la sua azione intesa a « promuovere, « divulgare e diffondere il progresso delle scienze matematiche ».

Ciò principalmente colla pubblicazione del « Bollettino » aumentato di mole, arricchito di importanti comunicazioni scientifiche, e che venne diffuso, non solo a numero sempre crescente di soci, ma anche a molti non ancora soci per generosa elargizione dell'ing. Pomini, il quale, a scopo di propaganda scientifica e culturale, dispose che a 100 cultori di matematica applicata fossero inviati tutti i numeri del bollettino usciti nel 1924, nella speranza di acquistare così, per l'avvenire, nuovi soci alla nostra Unione.

In quest'anno si è di molto accresciuto il numero degli scambi internazionali col Bollettino, il quale così ora fa conoscere i nomi dei nostri scienziati e le notizie della nostra attività scientifica ed accademica in tutti i principali centri di cultura matematica anche dei più lontani paesi.

Quest'anno ebbero luogo due congressi internazionali di matematica, cui la nostra Società prese parte.

Il primo a Lugano, il 22 aprile, per iniziativa della Società Matematica Svizzera, che volle invitare i matematici italiani, ed in ispecial modo la nostra Società, alla riunione annuale da essa tenuta.

L'invito fu accolto da parecchi di noi, ed, a nome della Società (ma a proprie spese) dal vostro Segretario.

La riunione fu animata, cordialissima, ed interessante sia per gli argomenti trattati, sia perchè fu occasione ad amichevole scambio di idee, di notizie, di direttive scientifiche e didattiche, sia per le relazioni personali e collegiali che colà ebbero modo di intrecciarsi.

Una breve relazione di questo convegno è stata già pubblicata dal nostro Bollettino.

Il secondo Congresso, di ben altra portata, fu quello tenuto a Toronto del Canada, nei giorni dall'11 al 16 agosto. La nostra presidenza ebbe incarico, dal Comitato Canadese, di designare 12 matematici italiani, destinati a fruire di un assegno, concesso dal Governo Canadese quale contributo alle spese di viaggio e di soggiorno in quel lontano paese. Altro contributo si ebbe dal Ministero dell'Istruzione, dal Comitato Nazionale di Ricerche e dal benemerito nostro consocio prof. ing. Pomini.

Le designazioni furono fatte seguendo criteri fissati d'accordo con la presidenza della R. Accademia dei Lincei, e col Comitato Nazionale di Ricerche Scientifiche. Il Comitato Canadese, per mezzo del suo illustre presidente prof. J. C. Fields, autorizzò la nostra presidenza anche ad aumentare notevolmente il numero dei delegati italiani, la cui presenza a Toronto era particolarmente desiderata da quel Comitato; ma sia in vista di presunti disagi, sia per altri personali giustificatissimi motivi, molti fra gli interpellati declinarono l'invito, e così la nostra Delegazione non poté raccogliere più di 11 membri.

La relazione del Congresso è stata succintamente data in uno degli ultimi numeri del nostro Bollettino; aggiungerò solo che, dalla copiosa corrispondenza che in tale circostanza il vostro segretario ha avuto con scienziati e con società scientifiche italiane e straniere, è risultato nel modo più evidente l'alta considerazione in cui la nostra Società è tenuta in Italia e fuori. E, con legittimo compiacimento, ricordo che nell'assemblea generale del 15 agosto a Toronto, fu chiamato con splendida votazione all'ufficio di presidente dell'Unione Internazionale il nostro presidente prof. S. Pincherle.

Con viva commozione esprimo a Lui, a nome di tutti, i sensi della nostra gratitudine e del nostro affetto. Noi tutti riconosciamo in Lui il Fondatore della nostra Unione; ma solo chi visse presso di Lui quando, nel triste dopo guerra, il nostro Sodalizio arditamente si annunciava, solo chi conobbe le amarezze e le ansie di quei giorni, può dire quanto fosse ferma la Sua fede, instancabile la sua operosità, fervido il suo entusiasmo che seppe tutti trascinare e superare ogni ostacolo.

Ho tenuta per ultima la lieta notizia circa la nuova attività che ora appunto sta per iniziare il nostro Sodalizio. Un premio biennale a-giovani matematici italiani, che varrà ad incoraggiare ed a promuovere i primi saggi scientifici della nostra gioventù studiosa, sarà d'ora innanzi ed in perpetuo assegnato dalla nostra Società, per generosa donazione di un nostro consocio: il prof. G. Fubini, che nomino a titolo di onore e che a nome di tutti, vivamente ringrazio.

E non voglio chiudere l'annata senza rinnovare i sensi della nostra gratitudine al nostro antico e costante sostenitore: il prof. O. Pomini, cui l'Unione deve ad un tempo la solidità della sua base economica, l'appoggio presso i cultori di scienze tecniche, il contributo scientifico alle pubblicazioni del Bollettino, e l'opera vigile illuminata costante nel Consiglio di direzione.

Il Segretario: E. BORTOLOTTI

UNIONE MATEMATICA ITALIANA

Bilancio Consuntivo 1924

ENTRATE

Esistenti in cassa il 1° gennaio 1924 L.	5.010
Ricevuto dall'ing. prof. Ottorino Pomini: Febbraio 1924 »	2.000
Maggio 1924 »	5.000
Luglio 1924 »	5.000
Dicembre 1924 »	20.000
Interessi buono del tesoro n. 483851-60 scaduti il 15 febbraio 1924 e il 15 agosto 1924 »	250
Interessi buono del tesoro n. 9728, scaduto il 1° aprile e il 1° ottobre 1924 »	250
Interessi del 1923 del libretto di risparmio presso la Cassa di Risparmio di Bologna »	14
Riscosso (maggio) buono tesoro scaduto n. 328734. »	10.000
Interessi certificato n. 361.863 consolidato 5%, maturati il 1° luglio 1924 »	250
Contributo Comitato Ricerche »	2.000
N. 2 quote soci perpetui (da L. 250) »	500
» 3 quote soci fondatori (a L. 150) »	450
» 155 quote soci ordinari 1924 (da L. 20) »	3.100
» 13 quote soci ordinari 1924 anticip. (da L. 15) »	195
» 5 quote soci ordinari 1924 (fatte da librai con sconto) »	97
Per abbonamenti 1924 al « Bollettino » »	550
Per abbonamenti e quote arretrate »	359
Contributi straordinari a favore dell'Unione . . . »	130
L.	55.156 44

USCITE

Acquistato 21 maggio 1924 certificato n. 361.863 di consolidato 5% del capitale nominale di L. 10.000 L.	9.980
Consegnate ai prof. Fubini, E. Puppini, Severi e Tonelli, L. 2.500 ciascuno su fondo Pomini per Congresso Matematico di Toronto »	10.000
Spese cancelleria, scritturazione a macellina e posta »	255
» Ricompensa all'inserimento dell'U. M. I. »	30
» Versate alla Casa Editrice N. Zanichelli per stampa Bollettino, circolari, tessere ecc, come da concordato »	5.302
» Acquistati (19 dicembre 1924) cartelle n. 520422 - 520517 - 520985 - 022389 - 022390 di consoli- dato 5% del valore nominale complessivo di L. 20.000 »	19.980

L.	45.547 80
Esistenti in cassa »	9.608 64
L.	55.156 44

Oltre al fondo di cassa di L. 9.608,64, l'U. M. I. possiede attualmente:
un buono del tesoro n. 483851-60 per il valore nominale di L. 5.000 —
 » un buono del tesoro n. 9728 » 5.000
un certificato di consolidato 5% n. 361.863 per il valore nominale » 10.000 —
quattro cartelle di consolidato 5% per il valore nominale complessivo » 20.000

L'Economo-Cassiere: L. TONELLI

Statuto per il « Premio Lazzaro Fubini », — ART. 1. - È costituita presso la Unione Matematica Italiana (Ente Morale, R. D. 15 ottobre 1923) la « Fondazione Lazzaro Fubini ».

ART. 2. - Il Capitale di detta Fondazione è costituito da una cartella di Consolidato del valore nominale di L. 10,000, ed è amministrato dalla Presidenza della Unione Matematica Italiana. Il servizio di Segreteria e Cassa sarà fatto dalla Segreteria e dall'Economato di detta Unione.

ART. 3. - Detto capitale è destinato al conferimento di un premio che si dirà « Premio Lazzaro Fubini », da conferirsi ogni due anni, a quello fra i giovani matematici italiani, che da una Commissione, nominata dalla Presidenza della Unione Matematica Italiana, ne sarà giudicato meritevole.

ART. 4. - Il Concorso sarà indetto dalla Presidenza della U. M. I. con bando da pubblicarsi nel Bollettino della U. M. I. Fra la data di pubblicazione del Bando a quella della scadenza del concorso non potranno decorrere meno di 90 giorni.

ART. 5. - Possono concorrere al « Premio Lazzaro Fubini » i matematici italiani laureati in università italiane da non oltre 6 anni solari terminati alla data della scadenza del concorso.

ART. 6. - Chi ha vinto il « Premio Lazzaro Fubini » non può ulteriormente ripresentarsi a concorsi per detto premio.

ART. 7. - I concorrenti al « Premio Lazzaro Fubini » dovranno presentare il certificato della laurea, e dei voti riportati negli esami speciali della carriera universitaria, insieme con le eventuali pubblicazioni matematiche, e con ogni altro documento atto a comprovare la cultura e l'attitudine alla ricerca scientifica del concorrente.

ART. 8. - Sono ammessi solo lavori a stampa.

ART. 9. - Le deliberazioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza, e sono, per quel che riguarda il merito scientifico, inappellabili. Per ciò che riguarda la regolarità degli atti, il giudizio è rimesso alla Presidenza della U. M. I.

ART. 10. - Il « Premio Lazzaro Fubini » è indivisibile. Se la Commissione riterrà che nessuno dei concorrenti sia degno del Premio la somma corrispondente andrà ad aumentare il Capitale della Fondazione, a meno che la Commissione stessa non creda di fare diversa e motivata proposta, e la Presidenza dell'Unione deliberi di accoglierla.

ART. 11. - Disposizioni transitorie. Il concorso sul « Premio Lazzaro Fubini » sarà bandito, per la prima volta, con scadenza al 31 dicembre 1926.

BIBLIOGRAFIA

La Redazione del « Bollettino della U. M. I. », darà regolare annuncio bibliografico delle Opere a stampa ad essa pervenute, e, nei limiti dello spazio disponibile, pubblicherà speciale recensione di quelle che stimerà più interessanti e confacenti all'indole del Periodico ed ai fini della U. M. I. Non pubblicherà recensione di testi scolastici elementari.

Libri ricevuti.

- CORPS. — *La simultanéité générale et le temps universel*. Parigi, Gauthier-Villars, 1923.
- M. D'OCAGNE. — *Notions sommaires de géométrie projective*. Parigi, Gauthier-Villars, 1924.
- A. NATUCCI. — *La relatività e la fisica dell'atomo*. Palermo, Sandron, 1924.
- H. OBERTH. — *Die Rakete zu den Planetenräumen*. Monaco, Oldenbourg, 1923.
- G. VERRIEST. — *Cours de mathématiques générales*, I^{re} partie, Lovanio, Parigi, Gauthier-Villars, 1923.

BOLLETTINO BIBLIOGRAFICO

Casopis pro pestování Matematiky a Fysiky, Vol. LII, fasc. 1 e 2 (1922).

K. VOROVKA: *Les idées de M. Sobotka sur l'enseignement*. — B. BYDZOVSKY: *Sur l'application du principe de la projection à la théorie des correspondances géométriques*. — ED. CECH: *Sur une classe de surfaces réglées*. — K. CUPR: *Sur la méthode de Laguerre pour déterminer le genre d'une fonction transcendante entière*. — DR. VILÉM HAVLIK: *Les règles calculatoires à superposition de plans*. — BOHUSLAV HOSTIUSKY: *Analyse vectorielle et équations intégrales*. — DR. VĀCLAV HRUSKA: *Remarques sur le calcul graphique*. — V. JARNIK: *Une remarque sur la méthode des approximations successives*. — DR. FRANT. KADERÁVEK: *Deux menus problèmes de la géométrie descriptive*. — B. KLADIVO: *Remarque*. — DR. KRIMA JOSEF: *Sur une correspondance quadratique réciproque et biunivoque dans le plan*. — M. KÖSSLER: *Sur des angles incommensurables*. — J. KOUNOVSKY: *Le problème des axes des surfaces du second ordre*. — V. LABKA: *Sur l'application de la projection cotée en nomographie*. — DR. BOHUMIL MARCHYTKA: *Contribution à la théorie des groupes de points sur la cubique*

plane générale. — DR. VLAD. MASEK: *Sur la surface, lieu des axes de courbure qui correspondent au point commun des hélices de pente égale sur un faisceau de cylindres.* — MILOSLAV PELISEK: *Sur l'hélicoïde composé, engendré par un mouvement elliptique.* — K. PETR: *Une méthode pour examiner la signification géométrique des combinants.* — VACLAV POSEJFAL: *Deux remarques à ses propres travaux sur la variation de la réfraction des gaz avec la pression.* — BEOTRICH BROCHÁZKA: *Le parabolôïde hyperbolique osculateur du cylindroïde de Frézier.* — DR. LAD. SEIFERT: *Sur l'angle de deux plans dans l'espace à quatre dimensions.* — DR. E. SCHOENBAUM: *Contribution à l'application des équations différentielle à la science actuariaire.* — B. SALAMON: *Les méthodes graphiques dans la cartographie.* — KAREL FEIGE: *Déduction d'une formule pour la vitesse d'écoulement du liquide d'un tube capillaire.* — VIKTOR FRKAL: *Remarque au sujet du récent modèle (de Born) de la molécule de l'hydrogène.* — Q. VETTER: *Les fractions égyptiennes.* — JAN VOJLECH: *Sur la géométrie projective.* — FR. ZÁVISKA: *Les ondes électromagnétiques sur un fil diélectrique.* — AUGUST ZÁČEK: *La caractéristique anormale d'un tube à vide à deux électrodes.* — J. ZDÁREK: *Sur l'involution des points d'intersection des courbes avec la cubique unicursale.* — JOS. ZDÁRSKY: *Les équations naturelles de la courbe à triple courbure dans l'espace à quatre dimensions.*

Giornale di Matematica finanziaria, Volume V, Num. 1 (Febbraio, 1923).

E. BLASCHKE: *Sulle tavole di mortalità variabili col tempo.* — C. E. BONFERRONI: *Basi e criteri per un corso superiore di matematica finanziaria.* — S. ORTU-CARBONI: *Fochi chiarimenti non polemici su l'insegnamento della matematica negli Istituti Superiori di Commercio.* — P. INSOLERA: *Breve nota ai chiarimenti del prof. Ortu-Carboni.*

Numero 2 (Aprile, 1923).

C. BLASCHKE: *Il problema dell'interpolazione nell'assicurazione vita.* — P. SMOLENSKI: *Le teorie della riserva matematica nell'assicurazione vita.*

Numero 3 (Giugno, 1923).

P. SMOLENSKI: *Le teorie della riserva matematica nell'assicurazione vita (cont. e fine).* — P. INSOLERA: *La politica del fascismo nelle assicurazioni sociali.* — G. CURATO: *Il bilancio dello Stato tra la guerra e il fascismo.*

Per gentile concessione della Casa Editrice N. Zanichelli, il prezzo del T. II, serie IV degli *Annali di Matematica* per i Soci dell'U. M. I. è fissato a L. 45 invece di L. 50 in Italia, e a L. 75 invece di L. 80 all'Estero.

Prof. SALVATORE PINCHERLE, direttore responsabile

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna - 2-1925